

## I RENDIMENTI DEI FONDI MONETARI IN VALUTA

Per l'area euro, dollaro, sterlina e franco svizzero sono indicati i migliori tre fondi da inizio anno

◇ AREA EURO	Da inizio anno	A 3 anni annualiz.	A 5 anni annualiz.
<i>Nome del fondo</i>			
<b>Nordfondo Liquidità</b>	<b>2,78</b>	<b>0,84</b>	<b>1,77</b>
AZ Fund1 Cash 12 Mesi A - AZ Fund	2,46	-	-
PensPlan Sicav (Lux) Invest Cash B €	2,21	-	-
Media Morningstar monetari euro	0,68	0,70	1,26
<b>◇ AREA DOLLARO</b>			
Vontobel Us Dollar Money A	1,71	4,68	3,22
Ubs (Lux) Money Market Usd P	1,29	4,59	2,98
Amundi Fund Money Market Usd Au-C	1,29	4,66	3,14
Media Morningstar monetari dollaro	1,20	4,58	2,44
<b>◇ AREA STERLINA</b>			
Ubs (Lux) Money Market Gbp P Acc	5,24	5,12	-1,02
JB Multicash Money Market Fund Sterling B	5,11	5,07	-1,07
Jpm Gbp	4,96	4,77	-1,25
Media Morningstar monetari sterlina inglese	4,91	5,10	-1,32
<b>◇ AREA FRANCO SVIZZERO</b>			
Vontobel Swiss Money A	1,17	8,28	7,93
JB Multicash Money Market Fund Chf B	0,66	7,97	6,78
Csf (Lux) Money Market Chf B	0,53	8,07	7,14
Media Morningstar monetari franco svizzero	0,68	8,26	6,92
<b>◇ AREA CORONA DANESE</b>			
Nordea-1 Danish Kroner Reserve BP	0,28	1,09	2,10
<b>◇ AREA CORONA SVEDESE</b>			
Nordea-1 Swedish Kroner Reserve BP	7,87	8,56	4,31
<b>◇ AREA CORONA NORVEGESE</b>			
Nordea-1 Norwegian Kroner Reserve BP	7,86	7,92	4,71
<b>◇ AREA DOLLARO AUSTRALIANO</b>			
Ubs (Lux) Money Market Fund - Aud P Acc	5,17	14,6	10,05
Fidelity Australian Dollar Currency Fund	4,66	13,86	9,4
<b>◇ AREA DOLLARO CANADESE</b>			
Aberdeen Liquidity Fund (Lux) Cad A2	5,11	8,22	3,44
Ubs (Lux) Money Market Fund - Cad P Acc	4,87	7,87	3,31

Dati al 30 settembre 2012 \* Sono stati considerati i fondi vendibili in Italia della categoria sopra indicata (solo la classe con più storia)

Fonte: Morningstar Direct

**Monetari** I prodotti che investono in panieri di valute hanno reso l'8% nell'ultimo triennio. E sono considerati uno scudo anti-volatilità

# FONDI GLOBE TROTTER

di **Roberta Castellarin**  
e **Paola Valentini**

**R**enminbi, ma anche dollaro canadese o australiano. Non ci sono solo euro e dollaro, ma molte valute che consentono di diversificare il portafoglio. Così stanno aumentando i fondi specializzati sia in valute asiatiche, quella cinese in testa, ma anche nelle monete del Nord Europa o nei dollari di Canada e Australia, tutte viste strumenti utili per aumentare la diversificazione in portafoglio. L'incertezza fa paura ai mercati e un giardinetto di valute può aiutare a ridurre la volatilità del portafoglio.

Secondo il sondaggio trimestrale effettuato da Russell Investments sui grandi money manager, quasi la metà dei gestori intervistati (48%) ritiene che gli sviluppi della situazione europea avranno un impatto negativo sui mercati nel prossimo anno, rimarcando i progressi minimi compiuti verso una soluzione decisiva. In controtendenza, il 33% si aspetta invece che l'andamento della crisi del debito sovrano in Europa possa avere riflessi positivi, crede possibile una risoluzione e ritiene che molte delle notizie negative siano già scontate dal mercato. «I merca-

ti non amano l'incertezza e i gestori stanno ancora cercando segnali di chiarezza su diversi fronti, dalla situazione dell'Eurozona alle elezioni americane, al fiscal cliff», afferma Rachel Carroll, consulting client executive di Russell Investments. «Ogni risoluzione o progresso significativo può portare a rialzi improvvisi sui mercati, ecco quindi spiegati i benefici per molti investitori del rimanere investiti e diversificati, nonostante la volatilità di breve termine».

Da qui, l'invito a diversificare la composizione valutaria dei portafogli. Nell'ambito degli strumenti a disposizione dell'investitore retail, i fondi monetari in valuta estera possono rappresentare uno strumento efficace per esigenze di copertura contro il rischio cambio, o per una scommessa di breve o medio termine sull'indebolimento della moneta unica rispetto alle principali valute: dal dollaro americano alle divise scandinave, fino alle valute emergenti. Con il vantaggio di poter isolare il tema valutario da altri fattori, come il rischio emittente o la futura risalita dei tassi, deleteria per le obbligazioni a più lunga

scadenza. La scelta è poi tra la scommessa su una singola valuta o su fondi che diversificano tra più monete extra euro.

Sottolineano i gestori di Anima: «Da qualche mese privilegiamo una posizione corta di euro contro un paniere di valute, principalmente mercati emergenti.

Di recente, in ottica tattica abbiamo inoltre tramutato la posizione lunga sulle valute emergenti contro euro in una posizione contro dollari americani». Spiegano così la mossa i gestori: «In termini relativi, assegniamo cioè maggiore forza relativa alla moneta unica, pur coscienti del fatto che sia la Bce sia la Fed sono e saranno chiamate ad interventi che direttamente o indirettamente impatteranno in maniera negativa su euro e dollari e che quindi le valute con tassi di interesse relativamente elevati, come le valute dei Paesi emergenti, potranno tendenzialmente rafforzarsi». (riproduzione riservata)

